Prestazione energetica negli edifici, ok alle nuove norme

10 Giugno 2020
Rendere le ristrutturazioni efficienti non solo in termini di risparmio energetico, ma anche di convenienza economica, per attrarre capitali e decarbonizzare gli edifici entro il 2050. Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, il **decreto** che recepisce nell'ordinamento italiano la **Direttiva 2018/844/UE** sull'efficienza energetica in edilizia.

In realtà, i **termini per il recepimento** della direttiva sono scaduti a marzo 2020, ma l'emergenza causata dalla pandemia da Coronavirus ha impegnato l'Esecutivo su altri fronti e adesso si cerca di recuperare terreno.

Prestazione energetica in edilizia, edifici a emissione zero entro il 2050

Il decreto legislativo approvato dal CdM punta ad ottenere edifici ad emissione zero entro il 2050 introducendo nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima una strategia di lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale degli edifici residenziali e non residenziali pubblici e privati.

Per raggiungere questo obiettivo, il decreto intende rendere gli interventi convenienti ed efficienti dal punto di vista economico, utilizzare le tecnologie informatiche e intelligenti (ICT) e favorire l'installazione di sistemi domotici, che possono rappresentare un'alternativa ai controlli fisici.

L'edificio non è visto come elemento a sé stante, ma viene considerato come un sistema in grado di contribuire alla sostenibilità dell'ambiente circostante. In quest'ottica, infatti, nelle ristrutturazioni importanti è prevista l'installazione di **colonnine di ricarica** per le auto elettriche.

Prestazione energetica degli edifici e impianti

Per la classificazione degli edifici è fondamentale che l'edificio sia dotato di nuovi sistemi evoluti e ad alta efficienza. Il decreto introduce il "**livello di "prontezza"** dell'edificio all'utilizzo di tecnologie smart, che si sommerà agli indicatori utilizzati per la definizione della prestazione energetica.

Prestazione energetica edifici e mobilità sostenibile

Gli edifici contribuiranno allo sviluppo della mobilità sostenibile. **Negli edifici non residenziali** di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazione rilevante, dotati di più di dieci posti auto, dovrà essere installato un **punto di ricarica** e predisposta l'installazione per un punto di ricarica ogni cinque posti auto. Negli edifici **residenziali**, invece, ogni posto auto dei parcheggi interni o adiacenti dovrà essere predisposto all'installazione delle colonnine di ricarica.

Quest'obbligo non vale per tutti: saranno esenti le piccole e medie imprese, gli edifici per cui la domanda di permesso di costruire sia presentata entro il **10 marzo 2021**, le zone in cui la stabilità della rete locale possa essere messa a rischio dalle infrastrutture di canalizzazione necessarie e tutti quegli immobili in cui il costo dell'installazione superi del 7% il costo della ristrutturazione dell'edificio.

Prestazione energetica edifici e regolamenti edilizi

Per ottenere il titolo abilitativo edilizio, necessario alla realizzazione degli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione importante degli edifici, bisognerà rispettare i requisiti di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici.

Le nuove regole avranno quindi un impatto sui regolamenti edilizi, che dovranno essere aggiornati. I Comuni avranno a disposizione 180 giorni a partire dall'entrata in vigore del decreto

Prestazione energetica edifici, nuove regole per i certificatori

I requisiti e la metodologia per il calcolo della prestazione energetica degli edifici cambieranno. A **quelli utilizzati fino ad ora**, si aggiungeranno gli indicatori sulla prontezza degli edifici e la presenza di impianti smart. Per questo motivo, saranno rivisti anche i **requisiti professionali** e i criteri di accreditamento degli esperti e degli organismi cui affidare l'attestazione della prestazione energetica degli edifici.